

BERGAMO RAZZIATA MERCE PER MIGLIAIA DI EURO PROPRIO COME L'ESTATE SCORSA

Spaccata da Tiziana Fausti, atto secondo I ladri assaltano ancora la mega boutique

di FRANCESCO DONADONI

- BERGAMO -

E SIAMO a due. Dopo la spaccata messa a segno nella notte del 22 giugno, la boutique di Tiziana Fausti, la signora della moda bergamasca, ha subito un nuovo colpo, fotocopia del primo. Simile anche l'orario, una decina di minuti dopo la mezzanotte (l'allarme alla vigilanza, Sorveglianza Italiana, è arrivata alle 00.13) identica la dinamica, elementi che portano a pensare che ad agire possa essere stata la stessa banda. Unica cosa diversa, la vetrina scelta. Questa

LA POLEMICA

La minoranza attacca
«Città a ferro e fuoco»
Il sindaco: «Sciacallaggio»

volta hanno sfondato con un'auto ariete una delle vetrine che si affacciano sotto al Quadriportico, a due passi dal Sentierone.

L'assalto è avvenuto davanti ad alcuni passanti. Un video ha ripreso i banditi mentre caricavano su una Giulietta scura, con targa straniera, abiti e accessori, borse e calzature griffate, per poi darsi alla fuga. Ancora da quantificare il bottino, comunque ingente.

Sull'episodio indaga la Squadra mobile della questura che sta vagliando le immagini delle teleca-



I DANNI I lavori di ripristino all'interno della boutique saccheggiata. I malviventi hanno distrutto una vetrina con un'auto ariete (De Pascale)

mere di sicurezza. I banditi erano in tre, incappucciati e con abiti scuri. Un raid veloce, durato pochissimi minuti, il tempo di abbattere la vetrina e arraffare la merce al piano terra e poi scappare a tutta velocità.

Il nuovo colpo è arrivato proprio nel giorno in cui il precedente fascicolo si avviava all'archiviazio-

ne. Nel furto di giugno erano stati rubati abiti e accessori di Dior per 115 mila euro. Anche allora la banda era stata vista da alcuni testimoni, ma né dai racconti né dalle telecamere si era riusciti a risalire alla targa dell'auto usata. Mentre a inizio novembre c'era stata la spaccata da 500 mila euro alla pellicceria Pagano, in via Sant'Orso-

la. Tre episodi che sembrano avere la stessa matrice e pure su questo si concentrano le indagini.

Immediata la presa di posizione delle minoranze sulla questione sicurezza in città, messa - a loro dire - «a ferro e fuoco». Per Alberto Ribolla (Lega Nord), Stefano Benigni (Forza Italia), Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) e Davide De Rosa (Lista Tentorio), «una serata tremenda, quella di mercoledì: prima il gravissimo incidente in cui è bruciata la giostra; e dopo poche ore, l'ennesima spaccata in un periodo che ne ha viste come mai prima d'ora. La percezione della sicurezza anche nel centro città è ai minimi storici, per quanto Gori cerchi di convincerci che siano solo nostre invenzioni».

PRONTA LA REPLICA, firmata dal sindaco Gori e dal vice Gandi: «Siamo tutti dispiaciuti per l'incendio che ha distrutto la giostra, ma le valutazioni da parte dei vigili del fuoco escludono che il rogo sia doloso. Solo una volontà di sciacallaggio politico può collocare questo episodio sullo stesso piano della spaccata da Tiziana Fausti, che è un fatto preoccupante, anche perché torna a colpire un operatore tra i più meritevoli per quanto ha investito sul centro. Si sta lavorando con la proprietà dell'area del Quadriportico e gli uffici per prevedere presidi fissi, la presenza della polizia locale sarà intensificata».

